



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA BASILICATA
DIREZIONE GENERALE

CORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LE
ISTITUZIONI SCOLASTICHE E DESIGNATO A SVOLGERE COMPITI DI
*“RESPONSABILE E ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E
PROTEZIONE”* AI SENSI DEL D.LGS 81/08 ART. 32 E S.M.I -A.S. 2011/2012-

MODULI A-B

REGOLAMENTO DEI CORSI

a cura dell'ing. Pasquale Francesco COSTANTE

A.S. 2012-13

RESPONSABILE DEL PROGETTO : ORGANISMO PARITETICO



17) ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

I percorsi formativi sono strutturati in due moduli : **A-B**.

La scheda descrittiva dei vari moduli didattici dovrà essere consegnata ai docenti.

Nel modulo A dovranno essere disponibili copie preferibilmente cartacee del D. Lgs 81/08 aggiornato alla data odierna e scaricabile dal sito www.utsbasilicata.it.

1- Modulo A: ore 28

Formazione di base (per ASPP ed RSPP)

Costituisce il CORSO GENERALE DI BASE per lo svolgimento della funzione di RSPP e ASPP. La sua durata è di 28 ore (n.7 incontri) ed è comune per le due figure professionali di Responsabile SPP e di Addetto SPP.

OBIETTIVI GENERALI

- *Acquisire elementi di conoscenza relativi alla normativa generale e specifica in tema di igiene e sicurezza del lavoro, sui criteri e strumenti per la ricerca delle leggi e norme tecniche riferite a problemi specifici.*
- *Acquisire elementi di conoscenza relativi ai vari soggetti del sistema di prevenzione aziendale, ai loro compiti, alle loro responsabilità e alle funzioni svolte dai vari Enti preposti alla tutela della salute dei lavoratori.*
- *Acquisire elementi di conoscenza in particolar modo per gli aspetti normativi, relativi ai rischi e ai danni da lavoro, alle misure di prevenzione per eliminarli o ridurli, ai criteri metodologici per la valutazione dei rischi, ai contenuti del documento di valutazione dei rischi, alla gestione delle emergenze.*
- *Acquisire elementi di conoscenza relativi alle modalità con cui organizzare e gestire un Sistema di Prevenzione aziendale.*

MODULO A: ILLUSTRAZIONE DELLA METODICA

Il modulo A è il modulo giuridico che serve per acquisire dimestichezza con le norme di legge del settore.

I primi tre moduli sono quindi previsti con il metodo **tradizionale frontale** in modo da introdurre gli allievi nella tematica della sicurezza (esporre *la situazione legislativa, i principi fondamentali della sicurezza con i concetti di pericolo-rischio-probabilità-danno, il sistema sicurezza “626”, lo scopo e l'utilizzo del DVR*).

I successivi 4 moduli sono previsti con **metodo interattivo**. Nel primi 45 minuti il docente procede ad una panoramica sui titoli del Testo Unico specifici dei rischi del modulo; successivamente, dopo aver diviso la classe in gruppi, assegna un lavoro di gruppo dove occorre necessariamente leggere e consultare il Testo Unico. Dopo 90 minuti di attività in aula - svolta con l'aiuto del docente - i gruppi si riuniscono e procedono ad illustrare il lavoro svolto; il docente potrà approfondire, illustrare, commentare secondo le necessità.

Il metodo comporta che ciascun partecipante abbia la disponibilità (singola o di gruppo) del Testo Unico. Il lavoro di gruppo consentirà di sfogliare la normativa con la collaborazione degli altri partecipanti ed avere un minimo di conoscenza vissuta della legge.

Nella prima lezione il Tutor e il docente d'aula comunicherà ai corsisti che l'esecuzione dei test intermedi finale potrà essere eseguita con la consultazione del Testo Unico.

Il programma - articolato in moduli didattici che comprendono al loro interno una o più unità didattiche - secondo quanto previsto nell'Allegato 1 del predetto Accordo, è così articolato:

TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo A 1: ASPETTI APPLICATIVI DELLE NUOVE NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO. Docente :		4 ore
OBIETTIVI: <i>Illustrare le principali fonti normative in tema di sicurezza sul lavoro e i principi generali a cui queste ispirano.</i>		
Presentazione del corso	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza discenti; - Finalità del corso; - Test di ingresso. 	1 ora
L'approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs. 81/08 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori.	La filosofia del DLgs. 81/08 in riferimento alla organizzazione di un Sistema di Prevenzione aziendale, alle procedure di lavoro, al rapporto uomo-macchina e uomo ambiente/sostanze pericolose, alle misure generali di tutela della salute dei lavoratori e alla valutazione dei rischi.	1 ora
Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - La gerarchia delle fonti giuridiche - Le Direttive Europee - La Costituzione, Codice Civile e Codice Penale - L'evoluzione della normativa sulla sicurezza e igiene del lavoro - Statuto dei Lavoratori e normativa sulla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e malattie professionali - Il D.Lgs. 81/08: l'organizzazione della prevenzione in azienda, i rischi considerati e le misure preventive esaminati in modo associato alla normativa vigente collegata - La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici ecc; - Le norme tecniche UNI,CEI e loro validità 	2 ore

Modulo A 2: GLI ATTORI DELLA PREVENZIONE . Docente :		4 ore
OBIETTIVI: <i>conoscere da un punto di vista normativo e procedurale le funzioni, gli adempimenti, i compiti e le responsabilità degli Attori principali della Prevenzione nei luoghi di lavoro.</i>		
I Soggetti del Sistema di Prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali	<p>Le nuove figure aziendali per la sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Datore di lavoro, i Dirigenti e i Preposti; - il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), gli Addetti SPP; - il Medico Competente (MC); - il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST) - (Il ruolo, numero minimo e modalità di elezione, attribuzioni, informazione e documentazione, rapporti con il datore di lavoro e le autorità competenti); - gli Addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e pronto soccorso; - i Lavoratori : compiti e responsabilità; - i Progettisti, i Fabbricanti, i Fornitori e gli Installatori; - i Lavoratori autonomi; - l'informazione e la formazione dei lavoratori; - formalizzazione e documentazione; - l'organigramma della sicurezza nella scuola; - le figure atipiche : il committente e il titolo IV del D. Lgs. 81/08 <p>Il sistema sanzionatorio</p>	2 ore
Concetto di delega e responsabilità con riferimento al titolo I del D. Lgs. 81/08	<ul style="list-style-type: none"> - Il principio di effettività: art 299 - Il principio di specialità: art 298 - Delega di funzioni . art. 16; - Definizione del concetto di responsabilità; - Obblighi e responsabilità dei soggetti coinvolti; - Analisi e discussione di casi giurisprudenziali; 	1 ora
Il Sistema Pubblico della Prevenzione con riferimento al titolo I del D. Lgs. 81/08	<ul style="list-style-type: none"> - Vigilanza e controllo; - Il potere di disposizione: art 302 bis D. Lgs. 81/08 - Le modalità ispettive degli Organi di Vigilanza; - Documentazione, registri, soggetti obbligati; - Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni, rapporti con la P.A.; - Le omologazioni, le verifiche periodiche: art. 71 D. Lgs. 81/08 ; - Informazione, assistenza e consulenza; - Organismi paritetici e Accordi di categoria; 	1 ora

Modulo A 3: LA VALUTAZIONE DEI RISCHI Docente :		4 ore
OBIETTIVI: <i>Comprendere i presupposti teorici e le implicazioni operative al fine di elaborare un corretto documento di valutazione dei rischi in azienda</i>		
Criteria e strumenti per la individuazione dei rischi	<i>Informazione statistica e prevenzione:</i> - concetto di pericolo, rischio, danno, prevenzione; - principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali, rischio di molestie e mobbing; - analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni; - le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile; - informazione sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (Linee guida regionali, linee guida CEE, modelli basati su check list, la Norma UNI EN 1050/98, ecc.) - i rischi interferenziali - la protezione collettiva e la protezione individuale - Analisi ed illustrazione degli articoli 28 e 29 del titolo I del D. Lgs. 81/08	1,5 ora
Documento di valutazione dei rischi Verifiche Intermedie	- Definizione di DVR, PSC, POS , DUVRI secondo D. Lgs. 81/08 - Contenuti e specificità: metodologia della valutazione e criteri utilizzati; - La matrice del rischio: definizioni, applicazione. - Soggetti coinvolti nella valutazione; - Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare; - Priorità e tempistica degli interventi di miglioramento; - Definizione di un sistema per il controllo della efficienza e della efficacia nel tempo delle misure attuate. Test di accertamento	2,5 ore

Modulo A 4: PRINCIPALI TIPI DI RISCHIO E RELATIVE MISURE TECNICHE ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI DI SICUREZZA.		4 ore
Docente :		
OBIETTIVI: <i>acquisire una conoscenza generale riguardante ai principali rischi presenti in azienda e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza.</i>		
La classificazione dei rischi in relazione alla normativa e il rischio incendio ed esplosione: apprendimento della norma mediante la partecipazione attiva	Gruppi di lavoro: identificazione degli obblighi giuridici di una scuola media mediante consultazione del D. Lgs. 81/08 relativamente a: <ul style="list-style-type: none"> - Rischio da ambienti di lavoro - Rischio elettrico - Rischio meccanico, Macchine, Attrezzature - Rischio movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto) - Rischio cadute dall' alto - Le verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi c impianti - Il quadro legislativo antincendio e CPI - Gestione delle emergenze elementari 	4 ore
Verifiche Intermedie	Test di accertamento	

Modulo A 5: RISCHI SPECIFICI: RISCHI DA AGENTI CHIMICI E BIOLOGICI		4 ore
Docente :		
OBIETTIVI: <i>acquisire una conoscenza generale sulle principali malattie professionali e sui rischi da agenti chimici e biologici presenti in azienda e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza.</i>		
La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza: apprendimento della norma mediante la partecipazione attiva	Gruppi di lavoro: identificazione degli obblighi giuridici di un istituto tecnico mediante consultazione del D. Lgs. 81/08 relativamente a: Principali malattie professionali specifici in relazione alla relativa Rischio cancerogeni e mutageni Rischio chimico Rischio biologico Tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio che li richiedono	4 ore
Verifiche Intermedie	Test di accertamento	

Modulo A 6: RISCHI SPECIFICI: RISCHI DA AGENTI FISICI		4 ore
Docente :		
OBIETTIVI: <i>acquisire una conoscenza generale sui principali rischi da agenti fisici presenti in azienda e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza.</i>		
La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di igiene del lavoro: apprendimento mediante la partecipazione attiva	Gruppi di lavoro: identificazione degli obblighi giuridici di un ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE mediante consultazione del D. Lgs. 81/08 relativamente a: Rischio rumore Rischio vibrazioni Rischio videoterminali Rischio movimentazione manuale dei carichi Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti Rischio da campi elettromagnetici Il microclima L'illuminazione	4 ore
Verifiche Intermedie	Test di accertamento	

Modulo A 7: LA GESTIONE DELLE EMERGENZE E LA SORVEGLIANZA SANITARIA Docente :		4 ore
<p>OBIETTIVI: <i>Conoscere le modalità operative attraverso le quali applicare una corretta politica di prevenzione da un punto di vista tecnico, organizzativo e procedurale. Sviluppare un'adeguata e preliminare capacità di elaborare misure preventive e protettive.</i></p>		
<p>Le ricadute applicative e Organizzative della valutazione del rischio: apprendimento del fare mediante la partecipazione attiva</p> <p>Verifiche Intermedie</p>	<p>Gruppi di lavoro: impostazione del DVR con particolare riferimento a :</p> <p>Il piano delle misure di prevenzione Il piano e la gestione del pronto soccorso La sorveglianza sanitaria: (definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): criteri di scelta e di utilizzo - La gestione degli appalti - La informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori (nuovi assunti, RSPP, RLS, RLST, addetti alle emergenze, aggiornamento periodico) <p>Test di accertamento</p>	4 ore
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E VERIFICA FINALE	<p>Test di gradimento; Test di accertamento.</p>	2 ore

2- Modulo B: ore 24

Formazione tecnica specifica per il macrosettore di appartenenza

(per ASPP ed RSPP)

MODULO B di SPECIALIZZAZIONE : è il corso adeguato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro, correlati alle specifiche attività lavorative (così come previsto per il macrosettore di attività (ATECO) della Pubblica Amm.ne, istruzione).
La sua durata è di 24 ore (n. 6 incontri) ed è obbligatorio per le due figure professionali di Responsabile SPP e di Addetti SPP.

OBIETTIVI GENERALI

- *Acquisire conoscenze relative ai fattori di rischio e alle misure di prevenzione e protezione presenti negli specifici comparti;*
- *Acquisire capacità di analisi per individuare i pericoli e quantificare i rischi presenti negli ambienti di lavoro del comparto;*
- *Contribuire alla individuazione di adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio;*
- *Contribuire ad individuare per le diverse lavorazioni del comparto i DPI idonei ;*
- *Contribuire ad individuare i fattori di rischio per i quali è prevista la sorveglianza sanitaria*

CONTENUTI

L'articolazione dei contenuti del modulo risulta coerente con le indicazioni di cui al predetto accordo e con gli indirizzi regionali nonché con quanto stabilito dall'Organismo paritetico.

I pacchetti didattici, prevedono percorsi di formazione distinti in funzione dei ruoli e delle diverse realtà operative; queste ultime riconducibili principalmente ma non esclusivamente, ai tipi di scuole, classificate in gruppi omogenei.

TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo B 1: L'ANALISI DEL RISCHIO – IL RISCHIO ARCHITETTONICO Docente :		4 ore
OBIETTIVI: <i>Acquisire capacità di analisi per individuare i pericoli e quantificare i rischi presenti negli ambienti di lavoro del comparto;</i>		
Il rischio architettonico	<ul style="list-style-type: none"> - Il rischio architettonico: definizione; - Carenze strutturali dell'ambiente di lavoro (pareti, pavimentazioni, scale, porte, finestre, parapetti, etc); - Rischio di caduta, scivolamento, inciampo o urto; - Spazio ed arredamento: caratteristiche degli arredi scolastici (sedie, banchi etc); - Il Layout del posto di lavoro; - Ergonomia del posto di lavoro, - Le barriere architettoniche; - Il fenomeno dello sfondellamento; - La vulnerabilità degli elementi non strutturali; - La rilevazione dei dati finalizzata all'aggiornamento dell'Anagrafe nazionale dell'Edilizia scolastica (Questionario dell'Edificio scolastico) 	2 ore
Il rischio sismico	<ul style="list-style-type: none"> - Il Fenomeno fisico - Gli effetti - Le misure del Terremoto - La previsione - Il rischio sismico - Le dimensioni del problema sismico in Italia e in Basilicata - L'azione dello Stato - La Classificazione sismica e la normativa - Le strategie di prevenzione - La resistenza delle strutture - La cultura del terremoto - Il comportamento individuale e collettivo 	2 ore

Modulo B 2: I RISCHI DI SETTORE: INFORTUNI E AGENTI FISICI Docente :		4 ore
OBIETTIVI: <i>acquisire una conoscenza specifica relativa ai principali rischi presenti nella SCUOLA e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza.</i>		
Il rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> - Gli effetti fisiologici della corrente elettrica; - I contatti elettrici diretti e indiretti: cause frequenti; - Gli impianti elettrici; - Le protezioni e la manutenzione; - La segnaletica e i DPI di settore; - Le verifiche periodiche. 	1 ora
Il Rischio meccanico,Macchine e Attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> - La marcatura CE delle macchine; - Le protezioni, la manutenzione e le verifiche periodiche; - Carenze di sicurezza su macchine, impianti e apparecchiature: il cancello motorizzato; la taglierina, la fotocopiatrice; l'ascensore; - La segnaletica e i DPI di settore. 	1 ora
Agenti fisici	<ul style="list-style-type: none"> - Il rumore: i controlli nell'ambiente di lavoro, - L'illuminazione; - Il microclima; - L'inquinamento elettromagnetico; - La segnaletica e i DPI di settore. 	2 ore

Modulo B 3: I RISCHI DI SETTORE: SICUREZZA ANTINCENDIO		4 ore
Docente :		
L'incendio e la prevenzione incendi	<ul style="list-style-type: none"> - Quadro della normativa tecnica specifica; - Principi sulla combustione (le sostanze estinguenti, triangolo della combustione, triangolo della combustione etc); - Le principali cause di incendio nella scuola; - Il carico d'incendio nei locali; - Effetti fisiologici dell'incendio: il pericolo fumo; - La protezione attiva e passiva; - I presidi antincendio (attrezzature fisse e mobili; impianti di allarme, rilevazione e spegnimento; segnaletica; l'omologazione, la revisione); - Luci di emergenza; Le scale di sicurezza; - La centrale Termica, i locali tecnologici, i locali deposito e archivi, la biblioteca; - Principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi, - L'importanza del controllo degli ambienti di lavoro, delle verifiche e delle manutenzioni sui presidi antincendio; - Compiti dei Vigili del fuoco; - Il C.P.I e la SCIA. 	1 ora
Il Piano di Emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - Le emergenze; - Il panico ed i suoi riflessi sul gruppo; - Il controllo degli stati emotivi: individuazione dei comportamenti corretti in caso di terremoto, incendio e inquinamento atmosferico. - Pianificazione della gestione dell'emergenza (vie di esodo, compartimentazioni, procedure per l'evacuazione, modalità di chiamata dei servizi di soccorso, collaborazione con i VV.FF. in caso di intervento, etc); - contenuti del piano di emergenza; - modalità con cui organizzare e gestire un Sistema di Prevenzione aziendale; 	1 ora
Il saper fare	<p>Elaborazione e/o discussione e/o l'esame brain storming di un documento di valutazione del rischio incendio in una scuola</p> <p>Test di accertamento</p>	2 ore

Modulo B 4: I RISCHI DI SETTORE: RISCHI PER LA SALUTE E PREVENZIONE Docente :		4 ore
Rischi chimici e biologici	<ul style="list-style-type: none"> - Materiali pericolosi, tossici, nocivi: generalità, classificazione e caratteristiche; - Etichettatura; Schede di sicurezza; - Concentrazioni ammissibili e valore limite di soglia (TLV):generalità e controlli ambientali; - Valutazione del rischio chimico; - Il toner, Le polveri, il legno : i rischi; - I rifiuti pericolosi: i neon; la normativa di smaltimento; - Rischio amianto: riconoscimento; - Gas,vapori e fumi: norme di sicurezza; - La segnaletica e i DPI di settore; - La classificazione degli agenti biologici e cancerogeni; - Fattori di rischio nella scuola: impianti di trattamento aria (UTA), impianti di condizionamento; la pulizia e la manutenzione dei filtri; 	2 ore
La sorveglianza sanitaria e l'organizzazione del primo soccorso.	<ul style="list-style-type: none"> - La prevenzione sanitaria: (gli accertamenti sanitari iniziali e periodici,l'idoneità,il ricorso alle ASP - ASM, il giudizio di idoneità); - Le malattie muscoloscheletriche e la sorveglianza sanitaria; - Aspetti medico-ergonomici, principali malattie professionali nella scuola; - Effetti fisiologici possibili per carenza di ergonomia del posto di lavoro, uso VDT, movimentazione carichi, rumore, microclima, stress, mobbing, agenti chimici etc; - Organizzazione del pronto soccorso nella pratica; - I presidi medici: gli obbligatori e gli opportuni; - Sorveglianza sanitaria e medico scolastico: specificità tecniche e giuridiche <p style="text-align: center;">Test di accertamento</p>	2 ore

Modulo B 5: I RISCHI DI SETTORE: SPECIFICITA' DEL RISCHIO Docente :		4 ore
I VDT	- L'ergonomia della postazione di lavoro;	1 ora
La movimentazione manuale dei carichi Organizzazione del lavoro	- La metodologia NIOSH, RULA, MAPIO nella realtà scolastica; - Fattori psicologici (intensità, monotonia, complessità delle mansioni, ripetitività del lavoro, condizioni di lavoro difficili); - L'ergonomia fisica	1 ora
La specificità di alcuni luoghi	Analisi dei rischi specifici riferiti alle varie tipologie di scuole (laboratori). Test di accertamento	2 ore

Modulo B 6: I RISCHI DI SETTORE: Il saper fare Docente :		4 ore
Esercitazione	Elaborazione e discussione del documento di valutazione del rischio della scuola ospite con tour della sicurezza e uso check list Test di accertamento	4 ore

VERIFICA FINALE	Simulazione; Test obbligatori.	2 ore
------------------------	--------------------------------	--------------

Il Direttore dei Corsi
Ing. Pasquale Francesco COSTANTE